Dai 350 produttori

Savona: aumenta il prezzo del pane

Costa 65 lire di più al chilogrammo e riguarda il tipo a prezzo libero - Reazioni negative: il problema sarà presto esaminato

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 maggio.

Nel Savonese il prezzo del pane è aumentato di 65 lire il chilogrammo: da 285 a 350 lire. L'aumento riguarda il pane a prezzo libero (farina doppio «00»), che secondo alcuni sarebbe il tipo più venduto.

«*Vi sembra molto un aumento del 20 per cento?* — chiede il presidente dell'Associazione, Antonio Giordano — *non è assolutamente molto se si considerano gli incrementi registratisi in tutti quei settori che contribuiscono a formare il costo del pane. Ci sono tanti tipi di pane come ci sono tanti tipi di mele. Ed ognuno ha, deve avere il suo prezzo, chi vuole un prodotto migliore deve pagarlo in modo adeguato. E' dal 1969 che attendiamo una decisione sull'aumento del prezzo del pane calmierato, che dal 1968 è fermo a 190 e a 220 lire il chilogrammo. Abbiamo atteso sino ad oggi ed attendiamo ancora una decisione al riguardo; nell'attesa abbiamo ritoccato ciò che potevamo ritoccare, senza richiedere autorizzazioni e permessi. Il problema del pane non può essere ignorato. Se si vuole il blocco dei prezzi del pane* — aggiunge Giordano — *bisogna anche bloccare tutto ciò che incide sul suo costo: dalla farina alle retribuzioni del personale, alle imposte e alle contingenze*».

Il comitato provinciale prezzi si riunirà nei prossimi giorni per esaminare il problema. Lo ha detto il prefetto dottor Aldo Principato: «*La data non è stata ancora fissata, ma sarà prestissimo. Intanto se ne sta interessando il comitato consultivo, che ha sede presso la Camera di commercio e deve esprimere il suo parere*».

Quali decisioni prenderà il comitato? Potrebbe respingere la richiesta di aumento del prezzo del pane calmierato (sono state chieste 30 lire in più); potrebbe anche trasformare in pane calmierato quello ora libero, riportando il prezzo a 285 lire (ciò, naturalmente, se tale tipo di pane dovesse risultare come il più venduto). «*Sulle decisioni* — afferma il prefetto — *non posso anticipare nulla. Saranno certamente presi dei provvedimenti, ma sarà il comitato a deciderne*».

L'Associazione panificatori non sembra disposta a tornare indietro. «*L'ho già detto* — afferma il presidente — *ci sono diversi tipi di pane e quindi anche se il comitato dovesse accogliere le nostre richieste per quello calmierato, il prezzo del pane libero rimarrà di 350 lire. Ciò anche perché questo ci consentirà di apportare i dovuti miglioramenti alle retribuzioni del personale. Le trattative sono ancora in corso, ma ai rappresentanti della Lega panettieri ho già assicurato che le nuove paghe avranno comunque vigore dal primo maggio*».

Le reazioni sono state negative, anche se i panificatori assicurano che non si sono registrate lamentele. «*Il pane calmierato difficilmente si trova* — osservano i sindacati — *e nessun panificatore si sogna di dare a 220 lire il pane che ora costa 350 lire. Quindi questo ulteriore aumento di un genere di primissima necessità è destinato a incidere profondamente sui salari dei lavoratori*».

n. s.

Dal ministro Ferri

Lunedì incontro per l'Ape di Vado

Savona, 2 maggio.

(n. s.) Per il problema dello stabilimento «Ape» di Vado Ligure — che le maestranze occupano dallo scorso luglio — e per la situazione delle aziende Montedison della Val Bormida, tornerà a riunirsi, domattina alle 11.30, presso l'amministrazione provinciale, il comitato per la chimica. La riunione è stata richiesta dalle organizzazioni sindacali le quali sollecitano i già programmati incontri con il ministro per l'Industria Ferri, con il ministro per la Programmazione Taviani e con i responsabili della Montedison. Il gruppo chimico ha già presentato da tempo agli organi ministeriali competenti il piano per la riconversione della fabbrica vadese e la richiesta di finanziamenti agevolati.

Il ministro Ferri ha fatto sapere oggi che riceverà la delegazione savonese lunedì 7, alle 19,30.

Celebrata a Imperia la Giornata del mutilato

Imperia, 2 maggio.

(b. b.) E' stata celebrata a Imperia la «Giornata del mutilato di guerra». Dopo la deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti, sono stati consegnati un premio di bontà, con medaglia d'oro, alla consorte del grand'invalido di guerra, Luigi Longagnani, signora Corradina Margherita, e un attestato di benemerenza associativa, con medaglia d'oro, al cavalier Giuseppe Garibaldi, vicepresidente della sezione di Imperia, e al cavalier Tommaso Cartacci, presidente della sottosezione di Arma di Taggia.

Borghetto: respinto il piano regolatore
Il paese è senza normativa urbanistica

Una votazione clamorosa: soltanto 5 consiglieri su 13 presenti si sono dichiarati favorevoli al progetto - Retroscena sconcertanti, frattura nella maggioranza dc, minacce telefoniche

(Nostro servizio particolare) Borghetto S. Spirito, 2 magg.

Il Consiglio comunale ha respinto il progetto di piano regolatore e con esso la possibilità di dare al paese una normativa urbanistica che favorisca un'ordinata ripresa dell'attività edilizia. L'esito della votazione, svoltasi lunedì notte, in Consiglio comunale — presenti tredici consiglieri su quindici — è stato il seguente: cinque favorevoli, il sindaco Reale, l'assessore Barra, il capogruppo democristiano dottor Trucco, il dottor Gianatti e l'unico rappresentante dell'opposizione di sinistra, Giancarlo Ragaini, che pure aveva lamentato la carenza di un programma per l'edilizia popolare; sei contrari, l'ex sindaco Barone, Boveraro, Russo, Pigni, Molle, Oliva; due gli astenuti, gli assessori Borra e Piccinini; due gli assenti, i consiglieri di opposizione Briozzo, fuori sede per motivi di lavoro, e Pollero, deceduto ieri dopo una lunga malattia. Il folto pubblico presente alla seduta, composto in prevalenza di imprenditori edili e di proprietari terrieri, ha accolto l'annuncio con un applauso.

Anche se le previsioni sulle possibilità dell'adozione del progetto urbanistico erano alquanto incerte, il risultato è clamoroso perché evidenzia una netta frattura in seno alla maggioranza democristiana malgrado una nota della segreteria provinciale del partito avesse detto chiaramente che il piano regolatore doveva passare.

Non mancano, però, retroscena altrettanto sconcertanti. Il vicesindaco Piccinini ha dichiarato stamattina: «*Ho sporto denuncia ai carabinieri per aver ricevuto, la sera di venerdì scorso, quarantotto ore prima della discussione consiliare, minaccia telefonica diretta ad impedire l'adozione del piano*». Risulta che analoghe minacce siano state fatte al dottor Trucco, al geometra Borra e al consigliere Rosso, che rappresenta i coltivatori diretti.

La situazione è alquanto confusa, ma permette alcune considerazioni e prima di tutto che il piano regolatore è stato bocciato senza che gli oppositori abbiano formulato neppure una critica, un rilievo valido a giustificare il loro voto. Quanto, invece, all'atteggiamento di alcuni amministratori comunali, il cui voto negativo o l'astensione ha lasciato perplessi, sembra che Paolo Rosso, dimissionario stamane da assessore, si sia trovato nella situazione di difendere, suo malgrado, gli interessi della categoria agricola, ma a Borghetto pochi sono i veri agricoltori e molti i proprietari di aree edificabili che si servono dell'etichetta di coltivatori diretti per avversare la soluzione dei problemi urbanistici temendo un eccessivo deprezzamento delle proprietà.

L'assessore Borra e il vicesindaco Piccinini hanno motivato la loro astensione dichiarando il primo «*di non poter imporre un piano che non disponesse di una valida maggioranza*»; il secondo «*di essersi costretto*».

Stamane, dopo una riunione di Giunta, il sindaco Tito Reale ha detto: «*A meno che non intervengano a breve scadenza fatti nuovi, ho intenzione di dare le dimissioni*». In questa eventualità tutti gli altri assessori si sono dichiarati solidali con il sindaco; nessun altro commento in attesa che la situazione possa decantare e far apparire più evidenti i rischi che il paese corre, privo di una valida normativa urbanistica e con la prevedibile corsa di molti costruttori per presentare agli uffici comunali nuovi progetti.

g. m.

Borghetto. L'assessore Piccinini, il sindaco Reale, l'ex sindaco Barone

E' morto a Sanremo il segretario comunale

Sanremo, 2 maggio.

(r. o.) Nella notte tra il 30 aprile ed il primo maggio è morto per infarto, mentre dormiva, il commendator Luigi Caimmi, segretario generale del comune di Sanremo. Aveva 63 anni. Il dottor Caimmi era stato trasferito da Monza a Sanremo nell'estate del 1971, alcuni mesi dopo che il suo predecessore, il dottor Colotta, era morto in circostanze analoghe.

Stamane la bandiera del Comune, a Palazzo Bellevue, è stata abbassata a mezz'asta. La salma del segretario comunale verrà benedetta domani mattina alle 10 nella chiesa degli Angeli in piazza Colombo, poi verrà trasferita a Saronno (Milano) e tumulata nella tomba di famiglia.

SAVONA — Per un sorpasso, un automobilista di Genova, Carlo Chelazzi, di 48 anni, abitante in via Guerrazzi 34, è venuto a diverbio con il conducente di una «128», che gli avrebbe tagliato la strada. Il Chelazzi, secondo quanto ha dichiarato all'agente di guardia al San Paolo, sarebbe stato colpito dall'altro con una testata. E' stato medicato per una contusione allo zigomo destro.

Intimidazione durante lo sciopero a Vado Ligure

Bucate le gomme di 20 camion per punire gli autisti "crumiri,,

I veicoli sono rimasti bloccati nelle aree di parcheggio di fronte al porto - I danni superano i quattro milioni di lire - Il "commando", con coltelli e punteruoli, ha agito nella notte - Le indagini della polizia

(Dal nostro corrispondente) Savona, 2 maggio.

(n. s.) Lo sciopero degli autotrasportatori per conto terzi, iniziatosi stamane (si concluderà domattina), è stato turbato da un grave atto di vandalismo. Durante la notte, a Vado Ligure, alcuni sconosciuti hanno bucato le gomme di diverse autobotti che oggi, nonostante l'agitazione, avrebbero dovuto caricare nafta ed altri combustibili. I pneumatici resi inservibili o danneggiati sono una quarantina ed il danno si aggira sui quattro milioni. Le autobotti erano state parcheggiate nella serata di ieri accanto al muro di cinta del deposito della «Vadoil» e a lato della strada che conduce verso la valle di Vado.

Stamane gli autisti, che in larga misura ne sono anche i proprietari, quando stavano per iniziare le operazioni di carico presso la cisterna «Vadoil» hanno scoperto che le gomme, in maggioranza quelle posteriori, erano a terra. Durante la notte, infatti, alcuni sconosciuti armati di punteruoli, coltelli e di altri arnesi hanno bucato o addirittura tagliato le gomme di una ventina di autobotti posteggiate lontano dalla portineria del deposito costiero. L'operazione ha richiesto indubbiamente del tempo ma i vandali hanno potuto agire con sufficiente tranquillità considerato che la zona è assai poco frequentata e scarsamente illuminata.

L'episodio ha suscitato notevole malumore tra gli autotrasportatori e accese discussioni si sono protratte per tutta la mattinata dinnanzi ai cancelli e nei piazzali antistanti la «Vadoil». Nessuno, comunque, ha cercato di giustificare l'inqualificabile azione anche se parole di condanna sono state pronunciate nei confronti di coloro che non avevano intenzione di aderire allo sciopero della categoria. Tra gli autotrasportatori danneggiati e che hanno presentato denuncia al commissariato di P.S. di Vado Ligure sono Umberto Minuto, Lazzaro Ferrando, Aldo Biale e Domenico Briano, tutti di Savona, e Tullio Peluffo di Vado Ligure.

Naturalmente sia per lo sciopero che per le conseguenze del gesto vandalico nessuna autobotte ha potuto stamane effettuare operazioni commerciali e pertanto l'attività degli autotrasportatori operanti nel settore dei combustibili è rimasta completamente paralizzata.

Il commissariato di P.S. di Vado Ligure ha iniziato gli accertamenti per identificare i responsabili ma gli elementi in possesso degli inquirenti sono assai scarsi e, pertanto, le indagini si presentano assai difficili e complesse.

Vado. A sinistra, una delle autobotti alle quali sono stati bucati i pneumatici (Ferrando)

Questa sera di nuovo a "Rischiatutto,,

La campionessa di Calice Ligure si nasconde: "Non ho più pace,,

Maria Luisa Migliari ha lasciato il suo ristorante e si è rifugiata a Milano - Le telefonano ed inviano omaggi da tutta Italia - E' già socia onoraria di numerosi circoli di gastronomia

(Dal nostro corrispondente) Calice Ligure, 2 maggio.

Mentre il marito, Franco, si trova a Fiuggi per cure termali, la signora Maria Luisa Migliari, campionessa del Rischiatutto, dovrà difendere ancora il suo titolo alla popolare trasmissione televisiva diretta da Mike Bongiorno. Anche questa settimana la signora Migliari non ha potuto trattenersi a Calice Ligure per completare la preparazione al gioco a quiz di domani sera. «*Ho dovuto nuovamente rifugiarmi a Milano, in albergo* — spiega la campionessa — *per poter ritrovare quella tranquillità che a casa mia, a Calice, era ormai impossibile*».

Dice infatti sua zia, Silvia, in procinto di raggiungerla a Milano: «*Il nostro telefono trilla in continuazione e il portalettere ha un bel da fare a recapitare pacchi di corrispondenza. Si tratta in generale di congratulazioni*, incitamenti e avances per venire a conoscere Maria Luisa. *Sono soprattutto i gastronomi a rivolgersi a lei per avere consigli e suggerimenti di cucina, oppure scambiare nozioni ed esperienze. Un circolo di gastronomia di Pisa, ad esempio, l'ha invitata e le ha inviato la tessera di socio onorario*».

Anche dal Polesine e dalla provincia di Rovigo, dov'è nata, conoscenti e amici hanno scritto e telegrafato alla simpatica signora per complimentarsi con lei e augurarle altre vittorie al Rischiatutto.

Calice Ligure, solitamente paese tranquillo, almeno di mezza stagione, durante il «ponte» di fine aprile è stato invaso da numerosi turisti che volevano pranzare al «Postero», il ristorante della campionessa. Trovando chiuso il locale, si sono tuttavia riversati nelle trattorie della zona che hanno intensamente lavorato facendo affari d'oro. La popolarità di Maria Luisa Migliari ha dunque indirettamente avvantaggiato anche i suoi colleghi. La colonia di pittori, tutti amici della campionessa, sta inoltre predisponendo con alcuni concittadini una serie di festeggiamenti in onore di Maria Luisa specie se, come si spera, dovesse tornare vittoriosa anche dal terzo scontro a Rischiatutto.

«*Domani sera* — ammonisce tuttavia la signora Migliari — *dovrò affrontare due concorrenti temibili e ben preparati*». Si tratta di Alberto Cusimano, insegnante di lettere torinese, che si presenta per la storia della Sicilia e di Roma, e di una signora milanese, Giuliana Fantucci, anch'essa insegnante di lettere e lingue, esperta di storia del balletto e già comparsa in tv in occasione di «Lascia o raddoppia?». Soprattutto il Cusimano viene descritto come un avversario di tutto rispetto. Le materie al tabellone sono: romanzi italiani, divi, architettura moderna, donne dello sport, proverbi ed aviazione.

Stefano Delfino

Maria Luisa Migliari

Trovato morto agricoltore a Cairo

Cairo Montenotte, 2 maggio

(b. b.) Un pensionato di Cairo Montenotte, Francesco Frucchia, 82 anni, è stato trovato agonizzante nei pressi della propria fattoria, in località Bisecco. Nonostante le pronte cure dei soccorritori, qualche attimo dopo è morto. L'anziano pensionato era stato rinvenuto da alcuni boscaioli di ritorno dal lavoro. L'uomo giaceva al suolo in mezzo ad alcuni arbusti rantolando.

Sul luogo sono poi intervenuti il pretore dottor Bruno Novella, e i carabinieri di Cairo Montenotte.

Giovane cameriera a Celle Ligure

Accende fornello a gas E' trasformata in torcia

E' stata soccorsa dal personale della casa - Ricoverata in ospedale a Savona: gravissima

(Dal nostro corrispondente) Celle Ligure, 2 maggio.

(s. ch.) Una giovane domestica, investita da una fiammata sprigionatasi all'improvviso da una cucina a gas, è stata trasformata in una torcia umana ed ha riportato ustioni diffuse in tutto il corpo. Si tratta di Alessandra Barbarino, 24 anni, che lavora presso «Villa Giulia» a Celle Ligure, di cui è proprietario Guglielmo Spotorno, residente a Milano in via Moscova 40.

La cameriera stava lavorando ai fornelli della cucina quando improvvisamente si è levata una fiammata che l'ha investita in pieno, incendiandole gli abiti. Alle sue disperate grida sono accorse alcune persone che si trovavano nelle camere attigue, che hanno soffocato le fiamme con coperte ed asciugamani, ma non hanno potuto evitare che rimanesse gravemente ustionata.

Dopo i primi soccorsi, la giovane è stata avviata all'ospedale San Paolo di Savona. Il sanitario di turno l'ha ricoverata con un mese di prognosi, per ustioni di primo e secondo grado al viso, al collo, alle mani, alle braccia, al torace ed alle gambe.

All'ospedale di Albenga

Gravissima la donna buttatasi dalla finestra

Albenga, 2 maggio.

(g. m.) Angela Balestrieri, 41 anni, residente a Campochiesa, la donna che ieri mattina ha tentato di uccidersi lanciandosi da una finestra dell'ospedale S. Maria di Misericordia, è sempre in gravissime condizioni.

Verso le otto, Angela Balestrieri si è chiusa nel vano dei servizi annesso alla camera. All'infermiera che ha bussato alla porta per invitarla a consumare la prima colazione, ha risposto «Vengo subito». Immediatamente, però, dopo aver accostato alla finestra una sedia e spostato alcuni fili tesi sul davanzale per distendere la biancheria, si è lanciata nel vuoto da un'altezza di circa sette metri nel sottostante Lungofiume Dante Alighieri. E' stato il personale dei piani inferiori a scorgere il corpo della donna stramazzare sul selciato.

Soccorsa da medici e infermieri, la Balestrieri è stata portata al pronto soccorso. Aveva riportato un gravissimo trauma cranico e ferite alle mani. I sanitari non hanno sciolto la prognosi.

FINALE LIGURE — I sindaci dei comuni di Pietra Ligure, Loano e Borghetto si riuniscono oggi a Palazzo Golli per adottare un comune piano di lotta all'inquinamento marino.

Una ragazzina (13 anni) a Sanremo

Cercava di vendere un anello rubato: "La mamma è malata,,

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 2 maggio.

(r. o.) «*Mia madre è ammalata. Mi ha detto di vendere questo anello e con il ricavato comperare le medicine che le occorrono*». L'orefice sanremese (negozio in una via centrale della città) che si è sentito fare questa offerta da una ragazzina di 13 anni, ha guardato bene il monile e si è subito accorto che l'anello d'oro, con brillanti, era un autentico gioiello il cui valore poteva superare i tre milioni di lire. Ha sospettato che la faccenda potesse nascondere qualcosa di poco pulito ed ha avvisato la polizia. L'anello infatti faceva parte di un bottino, che comprendeva altri gioielli per un valore complessivo di circa cinque milioni, frutto di un audace furto, compiuto da ignoti, la settimana scorsa nella abitazione di Raul Barba, 60 anni, via Borea 33, noto sportivo. Il Barba spesso viene chiamato a dirigere le gare al piattello ed al piccione che si svolgono a Sanremo.

La ragazza, il cui nome è taciuto dalla polizia, frequenta la seconda media ed abita in via Martiri della Libertà. Dopo un breve interrogatorio ha dichiarato di aver ricevuto l'anello, con l'incarico di venderlo, da due suoi amici, Alvaro Pisano, 25 anni e Franco Giberti, 23 anni, entrambi residenti a Sanremo nella stessa via Martiri della Libertà. «*Conosco da tempo sia il Pisani che il Giberti* — ha detto al commissario — *stamane sono venuti a prendermi a casa; mi hanno fatto vedere l'anello e dopo avermi detto che lo avevano trovato per strada, mi hanno assicurato che se fossi riuscita a venderlo mi avrebbero dato la metà del ricavato*».

Un alpino disertore arrestato a Bordighera

Bordighera, 2 maggio.

(l. l.) Un giovane di 23 anni, ricercato dalla procura militare di Torino per diserzione, è stato arrestato dai carabinieri mentre, in un bar di Bordighera, stava giocando una partita a biliardo con alcuni amici. Si tratta di Bruno Pisano, nato a Gioia Tauro (Reggio Calabria) abitante a Bordighera, il quale secondo l'accusa, avrebbe lasciato i giorni scorsi, il 20° reggimento alpini, di stanza a Cuneo, presso il quale prestava servizio di leva.

Dopo l'arresto il giovane è stato trasferito al carcere militare di Peschiera sul Garda.

Sempre i carabinieri della tenenza di Bordighera, hanno arrestato nella sua abitazione di Pigna, il trentanovenne Benedetto Borgnio, da Pamparato (Cuneo) contro cui la procura della Repubblica di Alba aveva emesso il 17 del mese scorso un mandato di cattura per truffa e falso in scrittura privata.

FARMACIE

Genova-Centro: Tetussi, vico Neuri 7 r (Porta Soprana); De Negri, via [illegible] 17 r; Olivieri, piazza Corvetto 12 r; [illegible] [illegible]

Taccuino del lettore

SAVONA — Alla Rocca, via Chiavacona 1; Delle Villette, via Torzanali 3; Dell'ospedale, corso Italia 66; Piemontese, via Torino 77/2.
ALBENGA — Comunale, via Martinis Giacu, Iruz. Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
IMPERIA — Gentile, via Cascione; Borgo S. Moro, via S. Agata; Torrel, via Nazionale 27.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Calvi, via Manzoni 113.
BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari: Mediobanca 96.100 (93.950); [illegible]

MERCATI

SANREMO — Rose di serra: Baccara ex. 700-1500; [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Cairo Montenotte, Finale Ligure, Millesimo, Noli, Apricale, Bordighera, Dolceacqua, Imperia, Triora, Busalla, Cogoleto, Lavagna, Masone, Rapallo, Monterosso al Mare, Sarzana.

Questa sera, al teatro Chiabrera di Savona concerto jazz con la partecipazione del complesso «New Emily Jazz» formato da Romolo Grande (trombone), Mario Garzi (trombet), Lino Vaccari (clarinetto), Marcello Franchini (banjo), Paolo Fantoni (piano) e Bruno Franchini (batteria).

Organizzato dal consiglio regionale ligure del Centro turistico giovanile, sabato 5 e domenica 6 maggio si svolgerà a Celle un incontro regionale dirigenti sul tema: «C.T.G. e ecologia». Tra le relazioni in programma quella del dottor Paolo Consiglio, presidente della commissione centrale protezione natura alpina del Cai che parlerà su «Limiti dello sviluppo».

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 13 DI OGGI — Generalmente nuvoloso, con possibilità di qualche sporadica precipitazione. Su mar Ligure venti meridionali forza 3-5 con temporanei rinforzi di burrasca, cielo variabilmente nuvoloso con possibilità di qualche sporadica precipitazione. Mari mossi o molto mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo coperto, vento sud-est 12 nodi, visibilità 7 km, mare mosso, temperatura 15 gradi, pressione 1016 in diminuzione. Capo Mele: coperto, vento nord-est 25 nodi, visibilità 10 km, mare molto mosso, temperatura 15 gradi. Isola Palmaria: nuvoloso, vento sud-est, 12 nodi, visibilità 15 km, mare molto mosso, temperatura 16 gradi. (Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Congresso di veterinari a Sanremo

Studio sulla psicologia degli animali "di casa,,

Occorre anche un esame analitico per curare la salute di cani e gatti - Ospedali psichiatrici per le piccole bestiole sono stati attrezzati negli Usa e a Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 maggio.

Si è concluso oggi a Sanremo il quarto congresso mondiale dei veterinari per piccoli animali. Per tre giorni, eminenti studiosi, provenienti da 16 Paesi (erano presenti settecento delegati), si sono scambiati notizie scientifiche maturite anche da esperimenti fatti in ogni parte del mondo sulla psiche, sul comportamento, sulla cura della salute dei piccoli animali domestici, come i cani e i gatti, per citare i due più fedeli compagni dell'uomo.

Oltre agli studi riguardanti la chirurgia, le affezioni acute dell'addome, dell'apparato gastro-intestinale, del fegato, della milza e le altre malattie che colpiscono questi animali, il maggior interesse tra i congressisti è stato suscitato dagli studi, solo recentemente applicati, sulla funzione psicologica e pedagogica dei piccoli animali verso l'individuo.

«Quante sono le signore anziane che dedicano gli ultimi anni della loro vita ad animali, spesso sono gatti, cani, uccelletti, per riempire in questo modo il vuoto affettivo lasciato dai figli e dai nipoti ormai adulti? — si è chiesto il dottor Hans Otto Schmidtke —; *certamente molte a giudicare dalle richieste di piccoli animali che giornalmente giungono alle varie associazioni appositamente costituite nel nostro e in molti altri Paesi europei. E a giudicare anche* — scrive nella sua relazione lo studioso tedesco — *dal numero di anziane signore che si vedono mentre forniscono di cibo turbe di gatti randagi negli angoli delle strade di tutto il mondo».*

Non c'è alcun dubbio per il dottor Schmidtke che l'animale domestico non interessi, se non per riflesso, l'essere umano dell'età intermedia, assorbito com'è dagli affari, dalla famiglia (per le donne) e dagli impegni: *«Ma per i bambini e per le persone anziane l'animaletto da tenere con sé diviene giorno per giorno più insostituibile».*

«Occorre dunque — ha concluso il congresso — *studiarne i rapporti uomo-animale scientificamente, permettendo al veterinario, in difesa della salute e del comportamento della bestiola, di inserirsi tra loro, anche attraverso un esame analitico e psicologico».*

«Anche i cani possono impazzire — ha concluso il dottor Schmidtke — *ed è quando vengono aggrediti dalla malattia comunemente conosciuta come la rabbia; soltanto che per loro la pazzia significa la morte perché vengono immediatamente abbattuti. Ciò per salvaguardare la salute dell'uomo. La rabbia è trasmissibile e per l'essere umano contagiato non esistono che pochissime probabilità di sopravvivenza. E' possibile, oltre che doveroso, invece curare l'animale preventivamente prima che la "pazzia" lo colga. A questo scopo sono sorti alcuni ospedali psichiatrici per cani negli Stati Uniti e uno, molto importante, a Vienna».*

I partecipanti al congresso hanno accolto favorevolmente anche l'iniziativa adottata dai veterinari appartenenti all'Ente nazionale protezione animali: all'interno della loro associazione professionale nazionale hanno formato un gruppo «ecologico e protezionistico», che ha lo scopo di utilizzare la preparazione specifica dei veterinari per migliorare i rapporti tra uomo, natura e animali.

Renato Olivieri

Polemica a Savona per il mare pulito

La Camera di Commercio rinuncia alla gestione del servizio ("Non è di competenza dell'ente") - Le Aziende di soggiorno non hanno tuttavia personale e mezzi sufficienti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 maggio.

(n. s.) La Camera di commercio di Savona intende lasciare ad altri l'incarico e la responsabilità di portare avanti l'operazione «mare pulito» iniziata due anni fa: le Aziende autonome di soggiorno hanno già risposto «no» all'invito di assumere la gestione e l'organizzazione del servizio. Quindi è ancora tutto in alto mare per la gestione turistica 1973. Di questa sua intenzione la Camera di commercio ha informato le Aziende di soggiorno nel corso di una riunione svoltasi a palazzo «Lamba Doria» presenti anche i membri della commissione «mare pulito» e del comitato antinquinamento presieduto dal dottor Benvenuto Biggi.

Dopo aver avviato, coordinato e diretto tutto il lavoro inerente la pulizia del mare, l'ente camerale ritiene che per la prossima estate il compito debba passare nelle mani di chi ha la responsabilità e l'interesse diretto a mantenere il mare in condizioni «turisticamente accettabili». *«La commissione camerale* — ha detto Biggi — *ha esaurito il suo compito, ha operato direttamente per la pulizia delle nostre acque balneari, ha messo in luce i punti deboli, le carenze di strutture, il grado di inquinamento marino da macropolluzioni e microbiologico. Ma adesso occorre procedere ad un decentramento delle responsabilità operative; ogni zona turistica dovrebbe impostare il lavoro tenendo conto dell'esperienza che la commissione camerale ha tratto nelle due estati passate. Disponibile per affidare le "scopamare" agli enti interessati e disponibile per un'azione eventuale di coordinamento e di aiuto economico (pare un milione per imbarcazione) la Camera di commercio non può più gestire l'operazione in quanto non rientra nei suoi compiti istituzionali».*

I responsabili delle Aziende di soggiorno presenti alla riunione, esprimendo il loro apprezzamento per la serietà e l'utilità dell'opera promozionale svolta dall'ente camerale, si sono dichiarati contrari alla decisione di decentrare l'operazione «Mare pulito 73».

Torna a casa guarito

Savona. Angelo Lentini, il ragazzo siciliano al quale il prof. Renzo Mantero — con un complesso intervento chirurgico — ha ridato l'uso della mano sinistra, da anni paralizzata, ha lasciato l'ospedale San Paolo di Savona ed è partito da Albenga per Roma con un aereo dell'Aertirrena. La riacquistata mobilità della mano giudicata «perduta» ha fatto nascere nuove anche se vaghe speranze in tanti ragazzi minorati. Angelino resterà ancora per qualche tempo sotto il controllo del prof. Mantero (Telefoto Ferrando)

Fulminea rapina ieri alle 16 nel centro di Laigueglia

Entra in agenzia, punta la pistola all'impiegata: "I soldi o ti uccido,,

La commessa ha consegnato tutto il contante: 700 mila lire - Il bandito ha bloccato anche un cliente entrato per chiedere un'informazione - "Circa 25 anni, magro, capelli biondi, camicia blu, giacca scura, un tipo distinto", ha detto la ragazza - Organizzati blocchi stradali ma dell'aggressore nessuna traccia

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 2 maggio.

Un rapinatore solitario è riuscito a svuotare la cassa dell'agenzia immobiliare Vela, sita in via Roma, facendosi consegnare dall'impiegata, Olga Ravotto, 26 anni, originaria di Priola presso Ceva e residente a Laigueglia, una somma aggirantesi sulle 700 mila lire. Il «colpo» è stato portato a termine verso le 16 da uno sconosciuto, dall'apparente età di 25-30 anni, magro e longilineo, con capelli biondi, vestito con pantaloni grigi, camicia blu e giacca scura, il quale è riuscito ad allontanarsi senza lasciare traccia in un vicolo adiacente all'agenzia.

L'agenzia Vela è di proprietà di Tommaso Sasso, di 53 anni, e della moglie Fely Del Verme, 38 anni, i quali al momento della rapina non erano presenti. A fianco dell'ufficio vi è anche il posto telefonico pubblico ma nessuna delle persone presenti si è accorto di nulla fino a quando l'impiegata non è riuscita a dare l'allarme. Olga Ravotto, ricostruendo la rapina, narra: *«Mancavano pochi minuti alle 16 quando il giovane è entrato, s'è avvicinato al bancone e, mostrata una rivoltella e presentato un sacchetto bianco di plastica mi ha detto: "Metti tutto lì dentro, se no t'ammazzo"».*

L'impiegata non ha potuto far altro che obbedire. Mentre stava obbedendo al rapinatore è entrato un giovane, il ventottenne Carlo Bisogni, parrucchiere, di Laigueglia, che completa la ricostruzione. *«Intendevo solo chiedere un'informazione sull'orario del vicino negozio di frutta e verdura* — dice —. *Ho intuito che stava accadendo qualcosa di anormale, ma il rapinatore ha fatto più presto di me. Mi ha puntato l'arma addosso ed invitato a passare oltre il banco dell'ufficio. Poi ha preso il sacchetto con i soldi ed è fuggito. Noi abbiamo dato l'allarme e chiamato i carabinieri».*

I carabinieri, intervenuti immediatamente, non sono più riusciti a trovare traccia del giovane rapinatore e le ricerche dello sconosciuto sono state estese a tutta la zona circostante Laigueglia. Non è escluso però che il bandito avesse a disposizione un'auto e possa essersi allontanato definitivamente dalla zona. Successivamente sono sopraggiunti i proprietari, che hanno effettuato un rapido inventario per accertare l'entità della somma rapinata.

Si è avuta la conferma che la somma si aggira sulle 700 mila lire. L'agenzia Vela, oltre che di pratiche immobiliari, svolge anche l'attività di cambio.

Giuseppe Morchio

Una zingara a Albenga

Chiede l'elemosina e aggredisce una vecchia

Albenga, 2 maggio.

(g. m.) Una zingara, dell'apparente età di 20 anni, che ha dichiarato di chiamarsi Maria Stelkanovic, di nazionalità jugoslava, è stata arrestata stamane per tentato furto ed oltraggio ai carabinieri. La giovane girovaga è stata acciuffata da un carabiniere, l'appuntato Fabiani, che si trovava casualmente in piazza del Popolo ed è stato attratto dalle grida di una vecchietta, Maria Parodi, 72 anni, residente a Campochiesa. L'anziana donna si accingeva a dare il proprio obolo alla zingara quando questa ha tentato di sfilarle il borsellino.

La pronta reazione della Parodi ha suscitato le ire della Stelkanovic, che l'ha aggredita a calci e pugni. L'appuntato Fabiani ha avuto non poche difficoltà per ridurre all'impotenza e a trasportare in caserma la giovane, che ha poi insultato l'agente e un sottufficiale che era in servizio.

Durante il movimentato arresto si è svolta una gustosa scenetta. Altri due zingari, un uomo e una donna, che probabilmente accompagnavano la Stelkanovic zoppicando vistosamente, hanno riacquistato immediatamente l'uso delle gambe e, abbandonate le stampelle, si sono dileguati in pochi istanti.

Laigueglia. Olga Ravotto e Mario Sasso Del Verme

Polemico e amareggiato il presidente dei biancoblù

Briano vuole lasciare il Savona "Tante promesse, nessun aiuto,,

"L'onere della gestione ricade soltanto sulle spalle dei dirigenti" - Per coprire il deficit saranno venduti i migliori giocatori? - Il parere sulla situazione dei "Savona Clubs"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 maggio.

Mario Briano, il presidente che ha ricostruito la società dopo tanti anni di gestione genovese, minaccia di lasciare il Savona. Si tratta di una decisione definitiva o dettata dall'amarezza del momento? E' ancora presto per rispondere a questa domanda, ma è certo che la minaccia di Briano preoccupa gli sportivi biancoblù.

Dice Briano: *«Per molto tempo le autorità e gli enti si sono rifiutati di aiutare il Savona, sostenendo, più o meno apertamente, che Dapelo e il gruppo genovese potevano bastare a se stessi, e promettendo di riservare il loro interessamento per quando si fossero fatti avanti i dirigenti savonesi. Invece, la promessa non è stata mantenuta e l'onere della gestione ricade unicamente sulle nostre spalle. Le autorità si sono fatte avanti solo per sedersi in tribuna d'onore quando i biancoblù lottavano per il primato, ma non hanno mai offerto aiuti concreti».*

E' la storia di sempre. Tutti i presidenti che si sono dati il cambio in piazza Diaz hanno lamentato il distacco con il quale coloro che reggono le sorti della città hanno sempre guardato i problemi del Savona Calcio. Ma c'è di più. *«Per la partita casalinga che abbiamo giocato contro la Cossatese* — prosegue Briano — *erano presenti al "Bacigalupo" un migliaio di persone, con un incasso di circa un milione di lire, nonostante i biancoblù fossero reduci da una bella vittoria esterna. A Vercelli, nella stessa giornata, hanno incassato sette milioni, anche se la loro squadra occupa una posizione di classifica nettamente inferiore alla nostra. A questo punto è chiaro che così non si può andare avanti. O qualcuno si interessa del Savona, oppure lascio tutto e me ne vado».*

Briano, amareggiato, ha prospettato due possibilità: vendere i giocatori migliori (*«Abbiamo richieste sostanziose* — ha detto — *per Gottardo, Corbellini e Gasea»*) per coprire il deficit di gestione e lasciare il Savona senza guida, oppure allestire una squadra di giovani, che punti a restare in serie C.

Gli sportivi si chiedono se il presidente del Savona attuerà davvero il suo proposito. *«Dobbiamo ringraziare Briano per tutto quello che ha fatto* — afferma il presidente della federazione dei Savona Club, Mario Acuzo —, *senza di lui la società biancoblù non sarebbe riuscita a sollevarsi dalla crisi in cui era caduta con i genovesi. I Savona Club hanno sempre denunciato l'assenteismo delle autorità e si sono battuti, anche con notevoli sacrifici finanziari, per portare più spettatori possibili al "Bacigalupo". Crediamo che la minaccia di Briano di lasciare il sodalizio biancoblù sia solo momentanea, e che il presidente non voglia gettare al vento i sacrifici che ha sostenuto quest'anno. Gli rinnoviamo comunque la nostra offerta d'aiuto, nei termini che egli ritiene più opportuni».*

Se Briano attuasse il suo proposito, il calcio a livello di terza serie potrebbe sparire per anni dalle scene del «Bacigalupo». Non si vede infatti, al momento, chi potrebbe sostituirlo alla guida del Savona. Sarebbero sufficienti uno o due anni di gestione provvisoria per sfasciare la società e compromettere buona parte degli sforzi sostenuti dagli attuali dirigenti per allestire una compagine che possa lottare per le prime posizioni.

Quando ha assunto la presidenza della società biancoblù, Briano sapeva che queste difficoltà prima o poi sarebbero venute a galla, e quindi c'è la speranza che non metta in atto la sua minaccia. E' indubbio però che il Savona merita più attenzione da parte di chi potrebbe aiutarlo, ora che il gruppo di Dapelo è uscito dalla vita della società biancoblù. Ancora una volta si rischia di giocare a rimpiattino con il futuro della squadra: polemiche, discussioni e rinvii potrebbero compromettere per sempre le sorti del Savona.

Sandro Chiaramonti

Savona. Volpi e il presidente Briano (Telefoto Ferrando)

Oggi assemblea per le cariche

Musso o il dr. Rizzo presidenti dell'Imperia?

Imperia, 2 maggio.

(b. v.) Il consiglio direttivo dell'Imperia si riunirà, domani sera, per la distribuzione delle cariche. Per la presidenza si fanno tre nomi: l'avvocato Arcangelo Musso, il ragionier Antonio Berta ed il dottor Angelo Duberti. Musso si è già detto disponibile ad accettare l'incarico; gli altri due hanno espresso qualche riserva.

Negli ambienti imperiesi non si esclude tuttavia la possibilità di una rielezione dell'attuale presidente, il dottor Rizzo, considerando anche i successi ottenuti dalla squadra nelle recenti partite.

Successo dei giovani della Cri Imperia

Imperia, 2 maggio.

(b. v.) La squadra di calcio della Croce rossa italiana di Imperia, che partecipa al campionato regionale juniores, dopo avere battuto, per 1-0, la S. Martino di Pompeiana, ha vinto domenica, per 2-1, nella trasferta a Genova contro la squadra di S. Stefano.

I ragazzi, allenati da Sergio Sasso, dimostrando velocità e buona tecnica, hanno segnato nella ripresa con Giribaldi e Sarti. La squadra della Cri disputerà domenica il terzo ed ultimo incontro — decisivo per la classifica — contro la Veloce di Loano che la segue a 3 punti di distacco.

Oggi il Genoa s'allena a Pietra

Pietra Ligure, 2 maggio.

(s. d.) Amichevole di lusso domani pomeriggio al Comunale di Pietra Ligure, dove la squadra locale, che milita nel campionato promozione dilettanti, affronterà il Genoa, capolista della serie B. L'incontro è stato organizzato per i buoni uffici del Genoa Club di Pietra Ligure, che nell'occasione premierà con una medaglia l'allenatore Silvestri e i giocatori rossoblù, protagonisti del campionato cadetto.

Per il Genoa si tratterà di un utile galoppo d'allenamento in vista del difficile incontro di domenica contro il Varese, una delle pretendenti alla serie A.

Bertola si conferma campione a Cengio

Cengio, 2 maggio.

(b. b.) Sono state necessarie più di tre ore di gioco, condotto a ritmo sostenuto, perché il pluricampione d'Italia di pallone elastico, Bertola, si aggiudicasse la semifinale del Trofeo Gilardo. A contendergli il risultato, Bertola ha trovato non solo Defilippi, l'avversario di sempre, ma anche il giovane Ballocco, che non solo conferma appieno le doti rivelate nel campionato allievi, ma sta rivelandosi anche nella serie A dei professionisti un autentico campione.

Ballocco ha messo in evidenza doti di stile, coordinazione dell'azione e intelligenza tattica che, quando saranno accompagnate da una maggiore maturità atletica, faranno di questo ragazzo non ancora ventenne il naturale erede dei campioni.

Il processo in primavera al tribunale di Imperia

Due impresari a giudizio per la morte di una bimba caduta dal montacarichi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 maggio.

Due impresari edili d'Imperia, i fratelli Vito ed Arrigo Sileo, rispettivamente di 45 e 42 anni, sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo dal giudice istruttore. Alla base del processo la tragica morte di una bambina di 7 anni, Miriam Medgeber, avvenuta il 3 luglio 1971.

Quel giorno, nel primo pomeriggio, la piccola, che abitava presso la nonna con una sorellina e con i fratelli Patrick e Giancarlo in via S. Agata 14 bis, è scesa in cortile per giocare. Con lei c'erano i fratelli. Dapprima essi sono rimasti vicino all'abitazione; poi, attratti dalla curiosità, si sono inoltrati verso un vicino palazzo ancora in costruzione da parte dell'impresa Sileo.

Era sabato ed il cantiere era deserto per il riposo settimanale. Secondo quanto è stato narrato dai fratellini terrorizzati, i quattro bambini sono giunti nei pressi di un montacarichi per il materiale di costruzione che non aveva alcuna protezione: per gioco Miriam è salita sopra la piattaforma ed un fratellino, notato il pulsante della messa in moto, lo ha premuto: purtroppo l'elettricità non era stata staccata ed il montacarichi si è messo in moto.

Dapprima Miriam Medgeber ha preso tutto per un gioco eccitante ed ha riso, subito dopo si è resa conto del pericolo ed ha cominciato a gridare mentre il fratellino, inconscio, non riusciva a premere il bottone di arresto. Giunta all'altezza del quinto piano la bambina, probabilmente colta dal panico e dalle vertigini, è precipitata nel vuoto da circa quindici metri cadendo con un tonfo a terra dove è rimasta esanime.

La sua morte quasi istantanea venne accertata da un infermiere del vicino ospedale civile che passava in quel momento.

b. v.

In moto contro auto Grave uno studente

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 2 maggio.

(b. b.) Uno studente universitario di Cairo Montenotte è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale 28, nei pressi di Cosseria. Si tratta di Giovanni Negro, 28 anni, residente a Cairo Montenotte in corso Italia, figlio del geometra Pietro, noto giocatore di calcio (militando nelle file del Vado Ligure, con Felice Levratto, vinse la Coppa Italia) ed ex-presidente della locale squadra di calcio.

L'incidente è avvenuto in località Pappalotto, al km 21 della statale 28. La moto condotta da Giovanni Negro, che procedeva in direzione di Carcare, si è scontrata con la «500» condotta da Pietro Mazza, di 24 anni, residente a Roccavignale.

Soccorso, lo studente è stato trasportato all'ospedale di Millesimo.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible], ore 15-23.
ARISTON: [illegible]. Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23.
AUGUSTUS: L'eredità, ore 15-23.
GIOIELLO: [illegible]. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Il [illegible], ore 15-23.
LUX: [illegible] Ore 15-23.
PALAZZO: Il [illegible] (ore 15-23).
OLIMPIA: [illegible]. Ore 15-23.
SMERALDO: Scusi lei è vergine? Ore 15-23.
ORFEO: Malizia. Ore 15-23.
RITZ: Il fascino discreto della borghesia.
RIVOLI: Malizia. Ore 15-23.
UNIVERSALE: L'emigrante. Ore 15-23.
VERDI: Cabaret. Ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: La Norma, di Bellini.
CHIAVARI - CANTERO: Cinque dita di violenza.
CENTRALE: Bube.
NUOVO: Il tuo vizio è una stanza chiusa.
ODEON: Don Chisciotte.
RAPALLO - ITALIA: Prendi i soldi e scappa.
GRIFONE: Finalmente le mille e una notte.
AUGUSTUS: Riposo.
S. FRANCESCO: La città degli acquamanti.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Le figlie di Dracula.
MIGNON: Divagazioni erotiche.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA: Concerto dell'orchestra «New Emily Jazz», ore 21,15.
DIANA: Malizia.
ASTOR: L'emigrante.
ARS: Maddy.
MODERNO: Quando Satana impugnò la Colt.
ELDORADO: L'eredità.
OLIMPIA: Il grande dittatore.
LUX: Paperino story.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La morte viene dal [illegible].
CRISTALLO: [illegible] Invincibile superdonna.
DELLA ROSA: Le 24 ore di Le Mans.
CERIALE - ODEON: La preda e l'avvoltoio.
MILLESIMO - ITALIA: Blacula.
VARAZZE - TEIRO: Senza pudore.
VERDI: Amanti giovani.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: 5 pezzi facili.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Joe Bass l'implacabile.
VADO LIGURE - AMBRA: I maledetti figli dei fiori.
SARZANA: Tarzan e il grande fiume.
SPOTORNO - MIGNON: Criminal face.
FINALE LIGURE - ONDINA: Il [illegible] nero.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La macchina della morte.
LOANO - LOANESE: Anno 2118 progetto X.
PERLA: Ultimo tango a Parigi.
ALBENGA - AMBRA: Eccentrico.
ASTOR: La notte del giorno dopo.
ALASSIO - COLOMBO: Rivelazioni di un maniaco sessuale.
RITZ: Vampiri amanti.

IMPERIA

CAVOUR: La spiaggia insanguinata.
CENTRALE: Un uomo dalle pelle dura.
DANTE: Mannaggia e i 7 nani.
AMBRA: [illegible].
ROSSINI: [illegible].
DIANO MARINA - DIANESE: 23 pugnali per Cesare.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Appuntamento con una ragazza che si sente sola.
CERRI: Dracula.
RIVA LIGURE - CORALLO: Arma da taglio.
SANREMO - ARISTON: Malizia.
CENTRALE: Il serpente.
MIGNON: L'eredità.
RITZ: L'emigrante.
SANREMESE: Le meravigliose storie di Carlotta e del porcellino Wilbur.
ORFEO: Impossibilità di essere normale.
SUPERCINEMA: Arma da taglio.
LUX: Uno sparo nel buio.
ASTRA: Il nome dell'assassino.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Gli allegri pirati dell'isola del tesoro.
ZENIT: Meraglie.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il diavolo nel cervello.
IMPERO: Peter Pan.

RADIO MONTECARLO

7 — Tutto è bello quello che comincia bene
7.17 Oroscopo
7.30 Ridi con noi
8 — I favoriti 33 giri
9 — Appuntamento con Marisa Sannia
9.30 Fate voi stessi il vostro programma, con Roberto
10.30 Donatella e la caccia delle immagini
11 — Chiedetelo a Luisella
11.30 Incontro con Gianni Morandi
12.14 Radio sole, con Ettore Andenna
13 — Pensando a te
13.30 Che c'è di nuovo?
14 — I favoriti della settimana
14.30 La posta del cuore, di Mia Magini
15 — [illegible]
15.15 Le parole di Fabrizio de Andrè
16 — Hit Parade internazionale
17.30 Super pop